

OGGETTO: Dal 2026 collegamento obbligatorio tra corrispettivi IVA e pagamenti elettronici

Dal 1° gennaio 2026, gli esercenti che trasmettono i dati dei corrispettivi dovranno garantire il collegamento tra i registratori telematici e gli strumenti di pagamento elettronico utilizzati (es. pos, app di pagamento).

Tale collegamento sarà garantito tramite un servizio web che consentirà di associare la matricola dei registratori all'identificativo univoco dello strumento di pagamento.

È previsto non solo l'obbligo di collegamento tra gli strumenti di rilevazione dei corrispettivi e quelli di pagamento elettronico, ma anche la memorizzazione puntuale e la trasmissione in forma aggregata dei dati dei pagamenti elettronici giornalieri.

In base a quanto stabilito, per adempiere il nuovo obbligo, gli esercenti dovranno:

- accedere all'area riservata sul portale Fatture e Corrispettivi e selezionare l'apposito servizio web che sarà reso disponibile;
- utilizzare il servizio per registrare i dati identificativi di ogni strumento di pagamento elettronico utilizzato, in abbinamento alla matricola di ogni strumento di certificazione dei corrispettivi, già censito e attivato;
- registrare l'indirizzo dell'unità locale presso la quale sono utilizzati gli strumenti di pagamento.

Per agevolare il contribuente, sarà visualizzato l'elenco degli strumenti di cui questi, in base alle informazioni comunicate dagli intermediari finanziari, risulta titolare.

Il collegamento potrà essere eseguito direttamente dai soggetti obbligati o tramite intermediari delegati al servizio "Accreditamento e censimento dispositivi".

Nonostante l'obbligo decorra dal prossimo 1° gennaio, è prevista una gradualità nella sua attuazione. È stabilito, infatti, che per gli strumenti di pagamento elettronico già nella disponibilità degli esercenti, per i quali nel mese di gennaio 2026 è in vigore un contratto di convenzionamento, il collegamento andrà effettuato entro 45 giorni dalla data di messa a disposizione del citato servizio web nell'area riservata.

A regime, invece, ossia per gli strumenti di pagamento elettronico per i quali il contratto di convenzionamento è stipulato successivamente al 31 gennaio 2026, il collegamento andrà effettuato a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento ed entro l'ultimo giorno del mese.

Gli stessi termini dovranno essere rispettati anche in caso di variazione degli strumenti già utilizzati (es. disattivazione di un Pos).

Diversamente, per coloro che trasmettono i corrispettivi tramite la procedura web dell'Agenzia delle Entrate, il collegamento ai dispositivi di pagamento elettronico potrà essere operato all'interno della medesima procedura.

Le nuove funzionalità dovrebbero essere rese disponibili all'inizio del mese di marzo 2026. La data sarà resa nota con un avviso pubblicato sul sito internet dell'Agenzia.

In conclusione:

- la sanzione di cui all'art. 11 comma 2-quinquies del D.lgs. 471/97, si applicherà anche nell'ipotesi di violazione degli obblighi di memorizzazione e trasmissione dei pagamenti elettronici;
- la sanzione da 1.000 a 4.000 euro di cui all'art. 11 comma 5 del D.lgs. 471/97, prevista per l'omessa installazione dei registratori telematici, si applicherà anche nei casi di mancato collegamento dello strumento di accettazione dei pagamenti elettronici.

Roma, 04/11/2025